

gante poichè egli voleva sapere come erano erogati prima, e ho detto come lo erano, e come sono erogati adesso questi sussidi, e l'ho anche detto.

PRESIDENTE. L'onorevole Mucci ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MUCCI. Onorevoli colleghi, potrei dichiararmi soddisfatto dei criteri per di là da venire, ma la mia interrogazione è dovuta ai ripetuti scontri con cui è avvenuta per il passato la distribuzione dei sussidi alle istituzioni di pubblica beneficenza.

D'altronde debbo notare che anche adesso le informazioni sono esclusivamente riservate al prefetto, e quindi ho ragione di temere che gli inconvenienti lamentati abbiano a ripetersi.

Certo nella provincia di Foggia era avvenuto che intorno al prefetto si era formata una piccola corte, e chi meglio sapeva fare i salamelecchi riusciva a strappare una certa somma di sussidi per le istituzioni, più o meno di beneficenza; di modo che abbiamo avuto fondazioni nuove, di molto discutibile utilità, le quali hanno ricevuto dei lauti sussidi, mentre vecchie istituzioni, per esempio un orfanotrofo, dove erano ricoverati circa cento ragazzi, che per l'aumento delle spese, per l'aumento del costo dei viveri, si sono trovati senza il pane, senza i vestiti, senza poter uscire, appunto per la mancanza di vestiti, non hanno ricevuto un soldo, perchè dei sussidi disponeva la signora prefetessa, che a suo beneplacito li distribuiva alla tale o alla tal'altra istituzione.

Ora è, avvenuto che, appena cambiata l'amministrazione, che poteva essere socialista, questa stessa istituzione si è vista gratificata del sussidio. Sarà stata una fortuna, anzi una fortunata coincidenza; la istituzione meritava il sussidio, ma nel pubblico si è formato il convincimento che anche quando si tratta di questioni umanitarie, di superiori interessi, disgraziatamente non può non entrarvi di mezzo il partito, perchè influisce quella autorità che invece dovrebbe essere indifferente e dovrebbe limitarsi a tutelare il pubblico bene.

Anche di recente abbiamo dovuto notare che qualche istituzione veramente notevole, ma che esplica un vero servizio pubblico, per cui è largamente sussidiata dalla provincia e dai comuni, ha ricevuto un ingente sussidio, mentre, per esempio, le istituzioni caritative di Lucera, che furono fondate da una nobile donna di partito avverso, una parente dell'onorevole Salandra, istituzione

complessa e veramente benefica, ha ricevuto sussidi ed è molto lontana da quel tale *deficit* di bilancio constatato dalle autorità.

Non posso quindi dichiararmi soddisfatto, ed ho la speranza che per il futuro non si rinnovino gli scontri del passato.

PRESIDENTE. Seguono due interrogazioni dell'onorevole Garosi, al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, « sulla spedizione cosiddetta punitiva compiuta dagli schiavisti agrari pistoiesi contro i lavoratori di Bonelle e terminata con la devastazione e l'incendio del Circolo ricreativo »; al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno « sull'assassinio di un povero contadino avvenuto a Tonda, frazione del comune di Montaione (Firenze), e sul ferimento di altri coloni, in seguito ad una delle consuete spedizioni punitive che le autorità locali — forse in ossequio a ordini ricevuti — alimentano, proteggono e sempre giustificano ».

CASERTANO, *sottosegretario di Stato per l'interno.* Prego di rinviarne lo svolgimento a lunedì, perchè devo trovarmi in Senato tra poco.

PRESIDENTE. Sta bene. Segue l'interrogazione dell'onorevole Pagella, al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, « per sapere quali provvedimenti abbia preso contro il ripetersi di brigantesche violenze fasciste ad Alessandria ».

Non essendo presente l'onorevole interrogante, si intende che vi abbia rinunciato.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Mazzucco, al ministro della guerra, « per conoscere per quali ragioni la Direzione delle ferrovie dello Stato ha ceduto al Sindacato nazionale delle cooperative un lotto di pacchi vestiario residuati dalla guerra ad un prezzo inferiore a quello offerto dalla Sezione invalidi e mutilati di guerra di Casale; e chiede quali provvedimenti intenda prendere al riguardo essendo palese l'ingiusto trattamento fatto a chi avrebbe dovuto per i sacrifici compiuti avere la preferenza ».

Onorevole Mazzucco, l'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra non è ancora venuto.

MAZZUCCO. È la seconda volta; ne prendiamo atto. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Onorevole Mazzucco, la sua interrogazione può rinviarsi a domani.

MAZZUCCO. Sta bene.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Lupi, ai ministri dell'interno, e dell'istruzione pubblica, « per conoscere i